



Sussidio per la liturgia * Domenica 16 giugno 2019
SOLENNITÀ DELLA SANTISSIMA TRINITÀ



*Dopo le 7 settimane di Pasqua, l'itinerario liturgico ci introduce nella 2ª parte del Tempo Ordinario con la celebrazione di due solennità: la SS.ma Trinità (oggi) e il Corpo e Sangue di Cristo (domenica prossima). Il percorso ci guida ad interiorizzare e tradurre in stili coerenti di vita il mistero centrale della fede: **in Gesù, morto e risorto, Dio si manifesta come Padre misericordioso che col soffio vitale dello Spirito Santo rigenera l'umanità lacerata e sempre a rischio di disgregazione, creando comunità laddove imperversano individualismo e divisione.** Di qui l'importanza e il valore altamente simbolico e ispirativo della Trinità. L'immagine di Dio che Gesù ci ha rivelato e lasciato in eredità è questa: **Dio non è un'entità astratta, non è un concetto filosofico, ma una Comunione di Persone, una Comunità d'Amore di cui non siamo***

*semplici spettatori perché, in virtù del Battesimo, vi veniamo sacramentalmente coinvolti grazie all'innesto in Gesù e al dono dello Spirito Santo. È per questo dono (per questa grazia!) che le comunità cristiane sono chiamate a strutturarsi sul modello della comunione trinitaria per essere nel mondo espressione e riflesso dell'amore di Dio, segno e sacramento dell'unità del genere umano. Questo grande progetto (mistero) è racchiuso, come in un seme, nel **Segno della Croce**. Di segni di croce se ne fanno tanti; riflettiamo, almeno oggi, su quello che facciamo e diciamo. Alzando la mano destra verso la fronte e dicendo «**Nel nome del Padre**», affermiamo il primato di Dio Padre dal quale tutto ha origine e a cui tutto tende. Abbassando la destra verso il petto e dicendo «**e del Figlio**», confessiamo l'abbassamento (incarnazione) di Gesù, che è disceso dal cielo per legarsi indissolubilmente all'umanità. Tocchiamo quindi con la destra le due spalle dicendo «**e dello Spirito Santo**»: le spalle simboleggiano la forza che sostiene ogni cosa, ed è lo Spirito che sorregge e ci rende forti nella fede, gente dalle spalle buone. Ricongiungendo infine le mani sul petto e dicendo «**Amen**», confermiamo la volontà di aderire personalmente al Padre che ci ha creati, al Figlio che ci ha redenti, allo Spirito che ci santifica. Preghiamo perché la Santa Trinità ridisegni le mappe del pellegrinaggio terreno dei popoli: le mappe per il cammino verso la convivenza pacifica, le mappe del vivere in famiglia, nella Chiesa, nella società. E preghiamo perché le comunità cristiane siano come il Signore le vuole: segni umili, ma eloquenti, di umanità riconciliata, luoghi dove gli uomini possano riconoscersi fratelli, figli dell'unico e medesimo Dio, Padre di tutti.*

LA RITI DI INTRODUZIONE

** **Saluto del Celebrante e atto penitenziale***

C. Fratelli e sorelle, abbiamo fatto il segno della croce chiamando per nome il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Dopo la Pentecoste, la liturgia ci fa contemplare l'ineffabile bellezza di Dio-Amore che ci chiama alla comunione con sé e tra di noi. Appesantiti come siamo dalla polvere di questa terra, chiediamo il perdono dei peccati per celebrare nella grazia di Dio la santa Eucaristia. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, manifestazione e irradiazione della santità di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, venuto a riunire tutti i popoli in un solo Spirito, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, via e porta d'ingresso alla casa del Padre, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Ti glorifichi, o Dio, la tua Chiesa, contemplando il mistero della tua sapienza con la quale hai creato e ordinato il mondo; tu che nel Figlio ci hai riconciliati e nello Spirito ci hai santificati, fa' che, nella pazienza e nella speranza, possiamo giungere alla piena conoscenza di te che sei amore, verità e vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Prima che la terra fosse, già la Sapienza era generata)

Proveniamo non dal caso, ma da un disegno sapiente di Dio, che ci ha fatti a sua immagine. In Dio (cioè nella Santa Trinità) è racchiuso il segreto della nostra identità.

DAL LIBRO DEI PROVERBI

(Pr 8, 22-31)

Così parla la Sapienza di Dio: «Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo. Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando

tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo respons. (dal Ps 8) – R/. O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!**

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, * la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, * il figlio dell'uomo, perché te ne curi? *R/.*

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, * di gloria e di onore lo hai coronato.

Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, * tutto hai posto sotto i suoi piedi. *R/.*

Tutte le greggi e gli armenti * e anche le bestie della campagna, gli uccelli del cielo e i pesci del mare, * ogni essere che percorre le vie dei mari. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Andiamo a Dio per mezzo di Cristo, nella carità diffusa in noi dallo Spirito)

Al Padre per Gesù nello Spirito: questa la dinamica che caratterizza la vita cristiana.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

(Rm 5, 1-5)

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo.

Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni,

sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, *
A Dio che è, che era e che viene. **Alleluia.**

*** Vangelo** (Tutto quello che il Padre possiede è mio: lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà)
Cristificare l'uomo: questo è il disegno di Dio, questa l'opera incessante dello Spirito.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 16. 12-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, qui riuniti nel nome e nell'amore della SS.ma Trinità, eleviamo preghiere e suppliche a Dio Padre, perché ci renda veri discepoli di Gesù, persone rinnovate e santificate dallo Spirito per essere nel mondo segno e strumento dell'unità di tutto il genere umano.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per la Chiesa: perché specchiandosi ogni giorno nella Santa Trinità, vi contempli il proprio volto e quello dell'umanità, vi apprenda il metodo per promuovere relazioni fraterne, vi attinga forza e ispirazione per far sentire ad ogni uomo il fascino del Vangelo. Preghiamo.
- Per gli uomini e le donne del nostro tempo perché non abbiano paura di confrontarsi con il Dio Uno e Trino rivelato da Gesù: vi riconoscano la dignità di ogni persona, la via per valorizzare e integrare le differenze, la grammatica del fecondo vivere in un solo Spirito. Preghiamo.
- Per le famiglie perché tengano fisso lo sguardo sul modello di comunione della Santa Trinità: gli sposi vi imparino come volgersi l'uno verso l'altro e come volgersi insieme verso i figli; i figli vi scoprono la gioia di avere una casa, fonte della loro identità e punto di lancio verso il loro futuro. Preghiamo.
- Per il nostro Paese, logorato da crisi e stanco di litigi: perché, guardando alla Santa Trinità, riscopra il valore del dialogo, le potenzialità dello stimarsi a vicenda, la fecondità di accoglierci a vicenda come Dio accoglie tutti a partire proprio dai piccoli, dai poveri, dagli ultimi. Preghiamo.
- Per la nostra comunità: perché attinga dall'Eucarestia domenicale l'energia per vivere in comunione, il fervore della carità, l'attitudine a servire Cristo nei fratelli. Preghiamo.

C. Ti glorifichi, o Padre, la tua Chiesa contemplando la sapienza con cui hai creato e redento il mondo: tu, che ci hai riconciliati nel Figlio tuo Gesù e ci hai santificati nello Spirito, portaci alla viva esperienza di te, Padre misericordioso e fedele. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Invochiamo il tuo nome, Signore, su questi doni che ti presentiamo: consacrali con la tua potenza e trasforma tutti noi in sacrificio perenne a te gradito. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Antifona alla comunione: «Voi siete figli di Dio: egli ha mandato nei vostri cuori lo Spirito del Figlio suo, che grida Abbà, Padre». Gesù, ti diciamo ancora grazie per il messaggio lanciato alla Chiesa e al mondo col Concilio Vaticano II. Fu quel Concilio a riproporre la Trinità come esperienza da vivere, oltre che come verità da credere. Del resto tu, Gesù, il mistero di Dio Uno e Trino l'hai comunicato ai discepoli vivendolo. È per via esperienziale che essi constatarono che non facevi nulla da te, ma tutto e sempre unito al Padre in un solo Spirito. Venivi dal Padre e tuo cibo era fare la volontà del Padre, mentre lo Spirito contrassegnava tutto l'arco del tuo passare come uomo in mezzo agli uomini, dal concepimento nel grembo di Maria fino alla riconsegna di te nelle mani del Padre. I discepoli li hai introdotti nella relazione trinitaria facendogliela sentire come casa in cui abitare in santità di vita e in gioiosa fraternità. Riducendo la Trinità a verità da credere, noi, Gesù, l'abbiamo impoverita e si ci siamo impoveriti. Qualcuno ha amaramente osservato che, se si eliminasse la Trinità dai catechismi, poco cambierebbe nella vita dei cristiani! Aiutaci, Gesù, a ritrovare nella Trinità la nostra casa, la fonte della nostra identità, il modello della Chiesa, il paradigma per un fecondo vivere sociale.

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Signore Dio nostro, la comunione al tuo sacramento, e la professione della nostra fede in te, unico Dio in tre persone, ci sia pegno di salvezza dell'anima e del corpo. Per Cristo... *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: SS. Trinità – Da lunedì: 11^a sett. T.O., Salmi della 3^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00

- Domenica 16 giugno, solennità della SS.ma Trinità.

- ore 10.00-14.00: Consiglio pastorale e assemblea parrocchiale su verifica dell'anno 2018-2019 e proposte per il piano pastorale 2019-2020.

- Lunedì 17 giugno: san Raniero, pellegrino

- Martedì 18 giugno: santi Ciriaco e Paola, martiri

- Mercoledì 19 giugno: san Romualdo, abate

- Giovedì 20 giugno: san Giovanni da Matera, abate

- Venerdì 21 giugno: memoria di san Luigi Gonzaga, religioso

- Sabato 22 giugno: san Paolino da Nola, vescovo

- Domenica 23 giugno, solennità del Corpo e Sangue di Cristo

- 19.00: S. Messa nella chiesa di M.V. Assunta. Processione per v. S. Nicolò, v. Mazzini, v. S. Ignazio, v. Rosselli, v. Savio, v. S. Francesco, v. S. Pietro, v. Sardegna, v. della Pace, v. Campi Elisi, v. Lazio, v. Romagna, v. Emilia, v. Terreforru. Si chiude con la benedizione eucaristica nella chiesa del SS. Salvatore.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it